

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ**- 1.1 Identificatore del prodotto****- Nome della sostanza o della miscela:** STABIGEST**- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati** Settore FEED**- Uso Comune -****- Usi Identificati nella relazione sulla sicurezza chimica -****- Usi sconsigliati** Tutti quelli non riportati negli usi pertinenti.**- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**

NEAT FEEDING SRL

Via dei Battiferro, 8

26900 LODI (LO)

Telefono +390371941682 - +393386176229

E-mail: neatfeeding@gmail.com

Titolare del marchio:

Formevet S.r.l.

Via Savona, 97 - 20144 Milano

Telefono +39 02 4345891 - Fax +39 02 43458922

- Scheda redatta da: neatfeeding@gmail.com**- 1.4 Numero telefonico di emergenza:**

NEAT FEEDING SRL - Telefono +390371941682 - (orario dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 e 13.30-17.30)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24 ore su 24):

Centro Antiveleni Milano (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda- Milano): 02 66101029

Centro Antiveleni Pavia (CAV IRCCS Fondazione Maugeri- Pavia): 0382 24444

Centro Antiveleni Bergamo (CAV Ospedali Riuniti- Bergamo): 800 883300

Centro Antiveleni Firenze (CAV Ospedale Careggi- Firenze): 055 7947819

Centro Antiveleni Roma (CAV Policlinico Gemelli- Roma): 06 3054343

Centro Antiveleni Roma (CAV Policlinico Umberto I- Roma): 06 49978000

Centro Antiveleni Napoli (CAV Ospedale Cardarelli- Napoli): 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**- Pericoli fisico-chimici** Dati non disponibili**- Pericoli per la salute****Acido acetico** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari**Acido formico:** Corrosione cutanea; Categoria 1B; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.**Acido propionico:** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari**Acido citrico:** Provoca grave irritazione oculare**Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato):** Nocivo per ingestione. Rischio di gravi lesioni oculari.**Acido lattico:** Ulteriori dati non disponibili.**- Pericoli per l'ambiente****Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato):** Molto tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.**- Valutazione PBT/vPvB** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****- Classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 (CLP)**

GHS05 corrosione

Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

(Continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 1)

- 2.2 Elementi dell'etichetta**- Pittogrammi GHS**

GHS05

GHS07

GHS09

- Avvertenza Pericolo**- Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

Acido lattico

ACIDO PROPIONICO FEED

Acido acetico

ACIDO FORMICO 99%**- Indicazioni di pericolo**

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere o la nebbia.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P405 Conservare sotto chiave.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

- Altre informazioni Nessun'altra ulteriore informazione**- 2.3 Altri pericoli** Non sono disponibili ulteriori informazioni- Vedere anche le sezioni 10 e 11**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****- 3.2 Miscele** Liquido corrosivo, acido: contiene acido propionico, acido formico, acido lattico e acido acetico**- Descrizione:** Miscela composta dalle seguenti sostanze.**- Sostanze contenute:**

CAS: 79-33-4	Acido lattico	30%
EINECS: 201-196-2	↔ Eye Dam. 1, H318 ↓ Skin Irrit. 2, H315	
CAS: 79-09-4	ACIDO PROPIONICO FEED	18%
EINECS: 201-176-3	↔ Flam. Liq. 3, H226 ↔ Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318 ↓ STOT SE 3, H335	
CAS: 64-19-7	Acido acetico	5%
EINECS: 200-580-7	↔ Flam. Liq. 3, H226 ↔ Skin Corr. 1A, H314	
CAS: 64-18-6	ACIDO FORMICO 99%	3%
EINECS: 200-579-1	↔ Flam. Liq. 3, H226 ↔ Acute Tox. 3, H331 ↔ Skin Corr. 1B, H314 ↓ Acute Tox. 4, H302	

(Continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 2)

CAS: 5949-29-1	Acido citrico monoidrato	<3%
EINECS: 201-069-1	◇ Eye Irrit. 2, H319	
CAS: 7446-19-7	ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO	< 2,5%
EINECS: 231-793-3	◇ Eye Dam. 1, H318	
	◇ Aquatic Chronic 1, H410	
	◇ Acute Tox. 4, H302	
CAS: 7758-99-8	Solfato di Rame Pentaidrato	< 1%
EINECS: 231-847-6	◇ Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	
	◇ Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Togliere immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.
- **Inalazione:**
Allontanare dall'esposizione - Mantenere l'infortunato al caldo e a riposo - Se necessario, somministrare ossigeno - Consultare immediatamente un medico
- **Contatto con la cute:** Lavare immediatamente la pelle con acqua - Togliersi gli indumenti contaminati - In casi gravi consultare un medico
- **Contatto con gli occhi:** Irrigare immediatamente gli occhi, tenendoli aperti, con abbondante acqua - In casi gravi consultare un medico
- **Ingestione:**
Lavare la bocca con acqua - Somministrare acqua fredda a piccole dosi - Non provocare il vomito - Consultare immediatamente un medico
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Provoca ustioni
- **Effetti acuti**
Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie.
Contatto con la pelle: Bruciate intense ed ulcere penetranti nella pelle.
Contatto con gli occhi: Bruciate negli occhi.
Ingestione: Bruciate nella bocca, esofago.
- **Effetti ritardati**
Contatto con gli occhi: Può causare ulcerazione della congiuntiva e della cornea.
Ingestione: Può causare perforazione interna.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico
- **Necessità di consultare il medico** Si
- **Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato** Docce di emergenza e fontane lavoocchi
- **Protezione soccorritori** Vedere sezione 8
- **Informazioni sugli antidoti** Non sono disponibili ulteriori informazioni.
- **Informazioni su test clinici e monitoraggio medico per gli effetti ritardati** Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:** Utilizzare acqua, schiuma resistente all'alcool, polvere estinguente o anidride carbonica
- **Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per motivi di sicurezza:** Nessuno
- **5.2 Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela** Il calore può liberare gas pericolosi - Monossido di carbonio
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare indumenti protettivi idonei e maschere di protezione - Eliminare tutte le sorgenti di ignizione
- **Per chi non interviene direttamente** Indossare indumenti protettivi idonei e maschere di protezione - Eliminare tutte le sorgenti di ignizione
- **Per chi interviene direttamente** Indossare indumenti protettivi idonei e maschere di protezione - Eliminare tutte le sorgenti di ignizione
- **6.2 Precauzioni ambientali:** Evitare che il materiale si riversi nelle fognature o nei corsi d'acqua
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere con terra, sabbia o altri materiali inerti - Impiegare contenitori adeguati per il recupero o lo smaltimento - Neutralizzare con carbonato o bicarbonato di sodio - Sciacquare con acqua
- **Spandimenti sul suolo**
Piccola fuoriuscita: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero.
Versamento grande: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto

(Continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 3)

in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Il metodo e l'attrezzatura devono conformarsi alle normative appropriate e alle procedure del settore in materia di atmosfere esplosive. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

- Spandimenti in acqua

Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro - Utilizzare in luogo ben areato - Non inalare il vapore - Evitare la formazione di aerosol - evitare il contatto con gli occhi, pelle e indumenti - Conservare il contenitore ben chiuso - ove possibile, usare solo in un sistema chiuso.

- Raccomandazioni generali

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. Non deglutire. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Non riutilizzare il contenitore. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi.

- Raccomandazioni sull'igiene professionale

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente dopo aver toccato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**- Condizioni generali:**

Stoccare in luogo fresco, ben areato - Per le proprietà corrosive del prodotto, i materiali per le pompe, le guarnizioni e le linee devono essere scelte con attenzione

- Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.

- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di stoccaggio: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

- Materiali per imballaggio/riempimento/trasporto:

Acciaio inossidabile, vetro, polietilene ad alta densità - Per le guarnizioni utilizzare PTFE - Per la pavimentazione delle zone esposte ad eventuali perdite, le piastrelle anti-acido resistono meglio del cemento all'attacco degli acidi organici

- 7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**- 8.1 Parametri di controllo****- Limite di esposizione professionale****79-09-4 ACIDO PROPIONICO FEED**

TWA Valore a lungo termine: 30 mg/m³, 10 ppm

VL Valore a breve termine: 62 mg/m³, 20 ppm

Valore a lungo termine: 31 mg/m³, 10 ppm

64-19-7 Acido acetico

TWA Valore a breve termine: 50 mg/m³, 20 ppm

Valore a lungo termine: 25 mg/m³, 10 ppm

64-18-6 ACIDO FORMICO 99%

TWA Valore a breve termine: 18,8 mg/m³, 10 ppm

Valore a lungo termine: 9,4 mg/m³, 5 ppm

VL Valore a lungo termine: 9 mg/m³, 5 ppm

Acido citrico: Non è stato assegnato alcun Limite/i di Esposizione Professionale.

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato): USA: 8 ore-TWA 1mg/m³ - 15 min-STEL 2mg/m³ - Riferimenti ACGIH (1991)

Paesi Bassi: 8 ore-TWA 1mg/m³ - Riferimenti SZW (1997)

Regno unito: 8 ore-TWA 1mg/m³ - 15 min-STEL 2mg/m³ - Riferimenti HSE (1998)

Svezia: 8 ore-TWA 1mg/m³ (riferito alla polvere) - Riferimenti National Board of Occupational Safety and Health, Sweden (1993)

Danimarca: 8 ore-TWA 1mg/m³ - Riferimenti Arbejdstilsynet, 1992

Acido lattico: dati non disponibili.

- Indicatori biologici di esposizione Non sono disponibili ulteriori informazioni

(Continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 4)

- **Procedure di monitoraggio raccomandate** Non sono disponibili ulteriori informazioni
- **DNEL (Livello derivato di non effetto) / DMEL (Livello derivato di effetto minimo)**

Acido propionico:

Cutaneo DNEL lungo termine local 260µg/cm² (operatori)
 Cutaneo DNEL long term syst. 132 mg/kg bw/d (operatori)
 Per inalazione DNEL acute local eff 62 mg/m³ (operatori)
 Per inalazione DNEL acute systemic 62 mg/m³ (operatori)
 Per inalazione DNEL long term local 31 mg/m³ (operatori)
 Per inalazione DNEL long term syst. 31 mg/m³ (operatori)

Acido citrico: DNELs - Salute Per DNEL tossicità sistemica non può essere derivata. Effetti locali, irritazione oculare dovrebbe essere considerato

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **DMEL (Livello derivato di effetto minimo)** Dati non disponibili
- **PNEC (Concentrazione prevista di non effetto)**

Acido propionico:

PNEC freshwater 0,5 mg/l (-)
 PNEC intermittent 5 mg/l (-)
 PNEC marine water 0,05 mg/l (-)
 PNEC sediment (FW) 1,86 mg/kg dw (-)
 PNEC sediment (MW) 0,186 mg/kg dw (-)

Acido citrico: PNEC/PEC – Ambiente

Comparto Acquatico PNEC Aqua – Acqua dolce (mg/l): 0.44
 PNEC Aqua - Marine Acqua (mg/l): 0.044
 PNEC d'acqua dolce-sedimento (mg/kg d.w.): 3.46. (Equivalente a 0.752 mg/kg wwt)
 The PNEC sedimenti marino (mg/kg d.w.): 34.6. (Equivalente a 7.52 mg/kg wwt)
 Comparto terrestre (PNEC Terreno mg/kg d.w.): 33.1
 Impianto di trattamento delle acque luride PNEC STP (mg/l): >1000
 Comparto atmosferico: Non applicabile

Acido formico: Nessun dato disponibile.

Acido lattico: Nessun dato disponibile.

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato): Nessun dato disponibile.

Dati riferiti a sostanze concentrate

- 8.2 Controlli dell'esposizione:

Non fumare o consumare cibi o bevande nelle aree di manipolazione e di processo - Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati - Mantenere a disposizione sul luogo di lavoro docce di emergenza e bottiglie lava occhi..

- Controlli tecnici idonei

Manipolare solo in sistemi chiusi. Eventuali emissioni devono essere convogliate in opportuni sistemi di abbattimento. I locali di stoccaggio e di manipolazione devono essere ben aerati; provvedere adeguate aspirazioni localizzate nei punti di possibile emissione

- Misure e dispositivi di protezione individuale

- Protezione degli occhi Obbligo di occhiali protettivi o schermo per il viso.

- Protezione delle mani:

Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo la Norma EN 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi.

AVVISO: La selezione di specifici guanti per una particolare applicazione e la durata di impiego in un posto di lavoro dovrebbe anche tener conto di tutti i fattori rilevanti sul posto di lavoro, quali, ma non solo, altri prodotti chimici che possono essere manipolati, esigenze fisiche (taglio / protezione contro le forature, abilità manuale, protezione termica), possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, nonché le istruzioni / specifiche fornite dal produttore dei guanti.

- Protezione della pelle Tuta impermeabile, stival e guanti in gomma o PVC.

- Protezione respiratoria Maschere di protezione richieste quando sono generati vapori o aerosol.

- Pericoli termici Non sono disponibili ulteriori informazioni

- Controllo dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

-IT-

(Continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****- Aspetto:****Forma:** Liquido**Colore:** marrone**- Odore:** Pungente**- Soglia olfattiva:** Non definita**- pH a 20 °C:** 2,5**- Punto di fusione:** non definito**- Punto di ebollizione/intervallo di ebollizione:** non definito**- Punto di infiammabilità:** non determinato**- Tasso di evaporazione:** Nessun dato disponibile**- Infiammabilità (solidi, gas):** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Temperatura di decomposizione:** Non definito.**- Proprietà comburenti:** Prodotto non autoinfiammabile.**- Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.**- Limiti inferiore di infiammabilità/esplosività:** non definiti.**- Limiti superiore di infiammabilità/esplosività:** non definiti.**- Tensione di vapore:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Densità a 20 °C:** 1,14 g/cm³**- Densità di vapore:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Densità relativa:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Densità di vapore:** Non definito.**- Velocità di evaporazione:** Non definito.**- Solubilità in acqua:** miscibile**- Solubilità in altri solventi:** Non determinata**- Coefficiente di partizione (n-ottanolo/acqua):** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Temperatura di autoaccensione:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Temperatura di decomposizione:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Viscosità:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Proprietà esplosive:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Proprietà ossidanti:** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- 9.2 Altre informazioni** Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ****- 10.1 Reattività** Stabile in condizioni normali di maneggiamento, uso e trasporto.**- 10.2 Stabilità chimica** Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.**- Stabilità: (PER SCHEDE DAL 01/02/11 NON COMPILARE)** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.**- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Alkali - Forti agenti ossidanti - Acidi minerali**- 10.4 Condizioni da evitare** Evitare fonte d'ignizione. Evitare contatto con calore, scintille, fiamma libera e scarica statica.**- 10.5 Materiali incompatibili** Alkali. Forti agenti ossidanti. Acidi minerali.**- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**Idrogeno - Gas/vapori infiammabili - In caso di incendio si possono liberare: Monossido di carbonio (CO) - Biossido di carbonio (CO₂)**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****- 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione** Non sono disponibili ulteriori informazioni**- Tossicità acuta****Acido formico:**

DL50/Orale/ratto/maschio e femmina: 730 mg/kg

CL50/Inalazione/4 h/ratto/maschio e femmina: 7,4 mg/l

Acido acetico:

Tossicità acuta per via orale LD50: 3310 mg/kg - Specie ratto

Tossicità acuta per via inalatoria LC50 (4h): > 40000 mg/m³ - Specie ratto**Acido propionico:**

Orale LD50 3455 mg/kg (rat) (OECD 401)

Per inalazione LC50/1h >19,7 mg/l (rat) (OECD 403)

Acido citrico:

Ingestione LD50 (mouse) 5400 mg/kg bw

Acido lattico: L

D50/orale/su ratto = 3730 mg/kg

LD50/orale/topo = 4875 mg/kg

(Continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 6)

LD50/cutanea/su coniglio > 2000 mg/kg

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato):

LD50 Orale Ratto da 574 a 2,949 mg/kg Litton Bionetics, 1974 Courtois et al., 1978

LD50 Dermale Ratto >2000 mg/kg Van Huygevoort (1999a)

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **Corrosione/irritazione cutanea** Corrosivo
- **Tossicità cronica:** Non si conoscono studi al riguardo
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi** Corrosivo
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Nessuna sostanza contenuta nella miscela è considerata sensibilizzante
- **Mutagenicità delle cellule germinali**

Acido formico: Salmonella typhimurium (battere)/Test di ames/OECD TG 471:

Risultato: negativo - Attivazione metabolica: con e senza cellule mammarie (CHO)/Studio in vitro della mutazione genica su cellule di mammifero/OECD TG 476: Risultato: negativo

Attivazione metabolica: con e senza

Studio in vitro della citogenicità su cellule di mammifero/Test citogenetico/OECD TG 479:

Risultato: negativo Attivazione metabolica: con e senza

Linfociti umani/Test citogenetico/OECD TG 479: Risultato: negativo

Attivazione metabolica: no

orale/Drosophila melanogaster/maschio/Drosophila SLRL/OECD Test Guideline 477: Risultato: negativo

Acido propionico: Non mutageno nel Test di reversione delle mutazioni batteriche. (OECD 471)

Non mutageno nelle cellule di mammifero. (OECD 476)*

La sostanza non è clastogenica. Test di aberrazioni cromosomiche (OECD 473).*

Non mutageno nel Test in vivo sui micronuclei negli eritrociti di mammifero. (OECD 474)

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato): Nessuna attività biologica genotossica rilevante (basato sulla lettura incrociata tra i composti di zinco; nessuna classificazione di mutagenicità richiesta) (CSR zinco solfato; 2010).**Acido citrico:** Non vi sono evidenze di potenziale mutageno**Acido lattico:** Dati non disponibili**Acido acetico:** Dati non disponibili

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **Cancerogenicità**

Acido formico: Non ha mostrato effetti cancerogeni negli esperimenti su animali. L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.**Acido propionico:** Gli studi sugli animali non hanno dimostrato potenziale cancerogeno.**acido citrico:** Non ci sono indicazioni di cancerogenità**Acido lattico:** Dati non disponibili**Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato):** Non esistono evidenze sperimentali o epidemiologiche per giustificare una classificazione dei composti di zinco per l'attività carcinogenica (basato sulla lettura incrociata tra i composti di zinco; nessuna classificazione di carcinogenicità richiesta) (CSR zinco solfato; 2010).**Acido acetico:** Non sono disponibili ulteriori informazioni

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione:**

Acido formico:

Orale/ratto/maschio e femmina/Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni/OECD TG 416:

NOAEL: = 676 mg/kg bw/d

NOAEL F1: = 676 mg/kg bw/d

NOAEL F2: = 676 mg/kg bw/d

Osservazioni: calcolato, Leggere attraverso

Negli studi sugli animali, non ha interferito con la riproduzione.

Acido propionico: Non è stata osservata nessuna alterazione della fertilità - Non è stato osservato alcun effetto teratogeno o embriotossico.**Acido citrico:** Nessun dato disponibile**acido lattico:** nessun ulteriore dato disponibile**Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato):** Non esistono evidenze sperimentali o epidemiologiche per giustificare una classificazione dei composti di zinco per la tossicità per la riproduzione o lo sviluppo (basato sulla lettura incrociata tra i composti di zinco; nessuna

(Continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 7)

classificazione di tossicità per la riproduzione richiesta) (CSR zinco solfato; 2010).

Acido acetico: Non sono disponibili ulteriori informazioni

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola** Non sono disponibili ulteriori informazioni
- **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta** Non sono disponibili ulteriori informazioni
- **Contatto con gli occhi:** Altamente corrosivo per gli occhi
- **Contatto con la pelle:** Corrosivo per la pelle
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)** Non sono disponibili ulteriori informazioni.
- **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può irritare le vie respiratorie.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo di aspirazione** Non sono disponibili ulteriori informazioni
- **Altre informazioni** Non sono disponibili ulteriori informazioni

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE- **12.1 Tossicità** Non sono disponibili ulteriori informazioni- **Tossicità acquatica****Acido formico: Tossicità per i pesci (Componenti)**

CL50: 130 mg/l - Tempo di esposizione: 96 h

Specie: Danio rerio (pesce zebra) - Prova statica Metodo: OECD TG 203

CL50: 1.720 mg/l - Tempo di esposizione: 96 h

Specie: Scophthalmus maximus (rombo giovanile) - Prova semistatica Metodo: Altre guide di riferimento

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici Tossicità acuta Osservazioni:

Non nocivo per gli organismi acquatici.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. (Componenti) Acido formico : CE50: 365 mg/l - Tempo di esposizione: 48 h -

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - Prova statica Metodo: OECD TG 202

CL50: 1.308 mg/l - Tempo di esposizione: 96 h - Specie: Crangon crangon (gamberi) - Prova semistatica Metodo: Altre guide di riferimento

Tossicità per le alghe Tossicità acuta Osservazioni: Non nocivo per gli organismi acquatici**Tossicità per le alghe (Componenti)** Acido formico : CE50: 1.240 mg/l - Tempo di esposizione: 72 h

Specie: Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee) - Prova statica Metodo: OECD TG 201

NOEC: < 76,8 mg/l - Tempo di esposizione: 72 h - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata - Prova statica Metodo: OECD TG 201

LOEC: 76,8 mg/l - Tempo di esposizione: 72 h - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata - Prova statica Metodo: OECD TG 201

EC10: 295 mg/l - Tempo di esposizione: 72 h - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata - prova statica Metodo: OECD TG 201

Acido propionico: Sono disponibili dati di tossicità acquatica acuta per la sostanza. In questi studi, la soluzione non è stata tamponata prima dell'aggiunta degli organismi oggetto del test, risultando in un pH basso nella soluzione stessa, e i risultati indicano che la tossicità osservata è sicuramente riconducibile alle

modifiche nel pH. Perciò, i dati per la sostanza di riferimento sono usati per analogia. Questi valori sono

stati usati anche per la derivazione delle PNEC (concentrazioni prevedibili prive di effetti). Bassa tossicità per gli organismi acquatici.

EC50/48h >500* mg/l (Daphnia magna) (EU Method C.2)

EC50/72h >500* mg/l (Desmodesmus subspicatus) (OECD 201)

LC50/96h >10000* mg/l (Leuciscus idus) (DIN 38412)

NOEC >5000* mg/l (Leuciscus idus) (DIN 38412)

250* mg/l (Daphnia magna) (EU Method C.2)

Acido citrico: Modifica del pH con danni alla vita acquatica.

Pesci LC50 (48hr) 440 mg/l

Daphnia magna LC 50 (24hr) 1535 mg/l

Alghe (8 d mat. (nominale) in base alla densità delle cellule 425 mg/l

acido lattico: EC50/48h/Dafnia = 240 mg/l

LC50/48h/Pesce = 320 mg/l

EC50/alghe = 3500 mg/l (neutro)

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato): I dati di tossicità acquatica acuta sullo zinco riguardano 11 specie standard ottenuti tramite condizioni di test standard a pH e durezza diversi.I valori di riferimento per la tossicità acquatica acuta, basati sui più bassi valori EC50 osservati a differenti pH, espressi in concentrazione di ione Zn⁺⁺ sono:

- per pH <7: 1.13 mg Zn/l (48 ore – Test sulla ceriodaphnia dubia secondo il protocollo standard US EPA 821-R-02-012; riferimento: Hyne

(Continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 8)

et al 2005)

- per pH >7-8,5: 3.73 mg Zn/l (72 ore – Test sul selenastrum capricornutum (=Pseudokirchorniella subcapitata) secondo il protocollo standard OECD 201; riferimento: Van Ginneken, 1994)

Tossicità acquatica cronica: acqua dolce:

I dati di tossicità acquatica cronica sullo zinco contengono alti valori di alta qualità cronica NOEC/EC10 (informazioni tossicologiche a lungo termine) su 23 specie (8 gruppi tassonomici) ottenuti in varie condizioni. Questi dati sono stati compilati in una distribuzione di sensibilità delle specie, da cui è stato derivato il PNEC (concentrazione prevista con nessun effetto) espresso in concentrazione di ione Zn⁺⁺. Questo PNEC è un valore in più, nel senso che deve essere aggiunto alle conoscenze sullo zinco in acqua (vedi la tabella sotto riportata).

Tossicità acquatica cronica: acqua di mare:

I dati di tossicità acquatica cronica sullo zinco contengono alti valori di alta qualità cronica NOEC/EC10 (informazioni tossicologiche a lungo termine) su 23 specie (8 gruppi tassonomici) ottenuti in varie condizioni. Questi dati sono stati compilati in una distribuzione di sensibilità delle specie, da cui è stato derivato il PNEC (concentrazione prevista con nessun effetto) espresso in concentrazione di ione Zn⁺⁺. Questo PNEC è un valore in più, nel senso che deve essere aggiunto alle conoscenze sullo zinco in acqua (vedi la tabella sotto riportata).

Tossicità sul sedimento:

La tossicità cronica dello zinco sugli organismi di sedimento in acqua dolce è stata valutata sulla base di dati contenenti alti valori di alta qualità cronica NOEC/EC10 (informazioni tossicologiche a lungo termine) su 7 specie bentoniche ottenuti in varie condizioni. Questi dati sono stati compilati in una distribuzione di sensibilità delle specie, da cui è stato derivato il PNEC (concentrazione prevista con nessun effetto) espresso in concentrazione di zinco totale nel sedimento. Questo PNEC è un valore in più, nel senso che deve essere aggiunto alle conoscenze sullo zinco in acqua (vedi la tabella sotto riportata). Per i sedimenti marini, è stato derivato un PNEC usando l'approccio dell'equilibrio di partizionamento (vedi la tabella sotto riportata)

Acido acetico: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **Effetti sugli organismi terrestri** Non sono disponibili ulteriori informazioni

- 12.2 Persistenza e degradabilità

Acido formico: Rapidamente biodegradabile, in accordo con il test specifico OECD.

Biodegradabilità in acqua di mare: Facilmente biodegradabile

Ossigeno biochimico richiesto (BOD): 86 mg/g (5 d)

Ossigeno chimico richiesto (COD): 348 mg/g

Acido propionico: Il prodotto è facilmente biodegradabile.

BOD10 73 % (-) (Warburg test)

BOD20d 93 % (-) (EU Method C.5)

BOD24h 40,4 % (-) (Warburg test)

BOD7 1175 mg/g (-)

COD 1330 mg/g (-)

TOC 452 mg/l (-)

Acido citrico:

BOD5: BOD5/ThOD = 67,3%.

Biodegradabile

acido lattico: Rapidamente biodegradabile, in accordo con il test specifico OECD.

Ossigeno biochimico richiesto (BOD)5 = 0,45 mg O₂ /mg

Ossigeno biochimico richiesto (BOD)20 = 0,60 mg O₂ /mg

Ossigeno chimico richiesto (COD) = 0,90 mg O₂ /mg

Acido acetico: non sono disponibili ulteriori informazioni

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato): Lo zinco è un elemento, e come tale il criterio di "persistenza" non è rilevante per il metallo e i suoi composti inorganici nel modo in cui è applicata alle sostanze organiche. Un'analisi sulla rimozione di zinco dalla colonna d'acqua è stata presentata come un surrogato per la persistenza. Il risultato è che lo zinco e i suoi composti non soddisfano questo criterio, nessuno dei due.

Dati riferiti a sostanze concentrate

- Degradabilità abiotica:

Acido formico: Degradazione chimica:

valore del t_{1/2}: > 5 Giorni (pH , 50 °C) (Idrolisi)

Osservazioni: pH 4/7/9 Non idrolizza.

valore del t_{1/2}: 30,1 Giorni (Fotodegradazione) Degradazione da radicali idrossilici.

acido propionico: Non sono disponibili ulteriori informazioni

acido citrico: Non sono disponibili ulteriori informazioni

acido lattico: Non sono disponibili ulteriori informazioni

Acido acetico: Non sono disponibili altre informazioni

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato): Non sono disponibili altre informazioni

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **Degradabilità biotica:** Non sono disponibili ulteriori informazioni

(Continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 9)

- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Si ritiene che il prodotto non dia luogo a fenomeni di bioaccumulo

- **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Kow)**

Acido formico: -2,1 log Pow (DIRETTIVA 84/449/CEE, A.8) (pH 7).

acido lattico: Non sono disponibili ulteriori informazioni

Acido propionico: BCF 3,2 (fish) - log Pow 0,3 (-) (OECD 107)

acido citrico: Non sono disponibili ulteriori informazioni

Acido acetico: Non sono disponibili altre informazioni

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato): Non sono disponibili altre informazioni

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **Fattore di bioconcentrazione (BCF)** Non sono disponibili ulteriori informazioni

- **12.4 Mobilità nel suolo**

Acido formico: Tensione di vapore: < 4,4 kPa (20 °C)

Idrosolubilità: completamente solubile

Costante di Henry: 0,019 Pa m³/mol (25 °C); La sostanza non evapora nell' atmosfera dalle acque superficiali.

Tensione superficiale: 71,5 mN/m (20 °C) (OECD TG 115); Non si prevede attività superficiale. Assorbimento e/o disorbimento: Non si prevede adsorbimento nel suolo.

Acido propionico La sostanza non adsorbe ai solidi sospesi e al sedimento basato sul log Koc che indica un'elevata mobilità nel terreno.

Log Koc 0,079 (-) (calc)

Acido citrico: Nessun ulteriore dato disponibile

acido lattico: Completamente solubile - Tensione superficiale: 50 - 44 mN/m (soluzione 50 - 90%).

Acido acetico: Nessun ulteriore dato disponibile

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato):- La tossicità cronica dello zinco sugli organismi del suolo organisms è stata valutata sulla base di dati contenenti alti valori di alta qualità cronica NOEC/EC10 (informazioni tossicologiche a lungo termine) su 18 specie di piante, 8 specie invertebrate e 17 processi microbioal, ottenuti in varie condizioni. Questi dati sono stati compilati in una distribuzione di sensibilità delle specie, da cui è stato derivato il PNEC (concentrazione prevista con nessun effetto) espresso in concentrazione di zinco totale sul suolo. Questo PNEC è un valore in più, nel senso che deve essere aggiunto alle conoscenze sullo zinco in acqua (vedi la tabella sotto riportata).

- Per lo zinco (come per altri metalli), il trasporto e la distribuzione su vari ambienti, ad esempio l'acqua (frazione dissolta, frazione legata alla materia in sospensione), il suolo (frazione legata o complessata alle particelle del suolo, frazione nei pori di acqua del suolo) è descritta e quantificata attraverso il coefficiente di partizione del metallo tra queste differenti frazioni.

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **Effetti tossici per l'ambiente:**

- **Osservazioni:** Tossico per i pesci.

- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

- **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Tossico per pesci e plancton.

tossico per gli organismi acquatici

- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Acido formico: Sostanza PBT non classificata, Sostanza vPvB non classificata

Acido propionico: PBT: No. - vPvB: No.

Acido citrico: Non applicabile

acido lattico: Nessun ulteriore dato disponibile

Acido acetico: Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Solfato di zinco (Mono, Hexa-heptaidrato): lo zinco e i suoi composti non sono PBT o vPvB

Dati riferiti a sostanze concentrate

- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

- **Altre informazioni**

Le emissioni nell'acqua abbassano il pH. Ciò può causare un danno locale ai pesci e agli organismi acquatici nell'area di scarico.

Comportamento in impianti di depurazione:

Acido propionico

EC20/30min 500-1040* mg/l (activated sludge) (ISO 8192)

Dati riferiti a sostanze concentrate

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui sono da considerarsi rifiuti speciali - L'eliminazione di questi ultimi deve avvenire secondo le Normative vigenti (DPR 915/82, Legge 475/88 e successive modifiche) ed in conformità alle disposizioni degli Enti locali preposti - Si consiglia, quindi, in caso di smaltimento, di prendere contatto con le autorità competenti

- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature

(Continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 10)

- Imballaggi non puliti:

Non togliere l'etichetta dai contenitori finchè non sono stati puliti - I contenitori vuoti possono contenere residui pericolosi - I contenitori devono essere puliti con metodi adeguati e poi riutilizzati o smaltiti secondo le Normative vigenti - Dopo la pulizia le etichette esistenti devono essere rimosse

- Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU

- ADR, IMDG, IATA

UN3265

- 14.2 Nome di spedizione dell' ONU

- ADR

3265 LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S., PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- IMDG, IATA

CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S.

- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID)



- Classe

8 Materie corrosive

- IMDG, IATA

8

- 14.4 Gruppi di imballaggio

II

- 14.5 Pericoli per l'ambiente:

- Marine pollutant:

No

- Marcatura speciali (ADR):

Simbolo (pesce e albero)

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori durante le operazioni di trasporto

Attenzione: Materie corrosive

- Carico su carri cisterna su strada o rotaia

Non sono disponibili ulteriori informazioni

- Carico o scarico su e da imbarcazioni/chiatte

Non sono disponibili ulteriori informazioni

- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

- Quantità limitate (LQ)

1L

- Quantità esenti (EQ)

Codice: E2

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Non sono disponibili ulteriori informazioni

- Regolamento REACH CE numero 1907/2006 ed s.m.i. Prodotto non regolamentato

- Altre normative EU e recepimenti nazionali Regolamento CE 1272/2008 e s.m.i.

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica -

- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute sono basate sull'attuale stato di conoscenza. Vengono fornite in buona fede e, tuttavia, non rappresentano una garanzia sulle proprietà del prodotto. Dato che i metodi di manipolazione, stoccaggio impiego e smaltimento del prodotto possono esulare dalla nostra conoscenza, NEAT FEEDING SRL declina ogni responsabilità implicita od esplicita per eventuali danni derivanti da un non corretto impiego, stoccaggio o smaltimento del prodotto stesso.

- Frasi rilevanti

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Continua a pagina 12)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 26.04.2017

Numero versione 2

Revisione: 14.04.2017

Nome della sostanza o della miscela: STABIGEST

(Segue da pagina 11)

- Abbreviazioni utilizzate nella scheda di dati di sicurezza

- ADR: Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada.
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
 ICAO: International Civil Aviation Organisation
 GHS: Sistema Globale Armonizzato della classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici
 ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (European inventory of existing commercial chemical substances)
 CAS No: Numero di registro attribuito dal Chemical Abstract Service
 NFPA: National Fire Protection Association (USA)
 VOC: Composti Organici Volatili
 DNEL: Livelli derivati privi di effetto
 PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetto
 LC50: Concentrazione Letale 50
 LD50: dose letale 50
 PBT: Persistenza, Bioaccumulo e Tossicità
 vPvB: molto Persistente, molto Bioaccumulabile
 ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
 SCOEL: Comitato Scientifico per i Valori Limite di Esposizione Professionale
 kPa: kilopascal
 mg/kg: milligrammi per chilogrammo
 mg/l: milligrammi per litro
 mg/m3: milligrammi per metro cubo
 ppm: Parti per milione
 p.t.: Prima del turno
 TLV-TWA (time-weighted average): esprime la concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo (8 ore/giorno; 40 ore settimanali), alla quale tutti i lavoratori possono essere esposti, giorno dopo giorno senza effetti avversi per la salute per tutta la vita lavorativa.
 TLV-STEL (short-term exposure limit): è il valore massimo consentito per esposizioni brevi - non oltre 15 minuti - ed occasionali - non oltre quattro esposizioni nelle 24 ore, intervallate almeno ad un'ora di distanza l'una dall'altra.
 TLV-C (ceiling): concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. Si tratta di valori limite da applicare per le esposizioni istantanee, che non devono superare per alcuna ragione nel corso del turno di lavoro.
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Dose priva di effetti osservati
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
 Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
 Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
 Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
 Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
 Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
 Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
 Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
 Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
 STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
 Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
 Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1
 Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2
- Fonti Banca dati Sotware Chemges**
- Data di revisione: 14/04/2017
- Numero di revisione: 2
- Motivo di revisione: Revisione punti 4, 8, 14 e 16